



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Amministrazione Finanza e Controllo del 24 giugno 2020

Il giorno 24 giugno 2020, a seguito di regolare convocazione, si è riunito in modalità telematica, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il nuovo Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Amministrazione Finanza e Controllo, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Presentazione della funzione del Comitato di Indirizzo
2. Presentazione del Corso di Studio
3. Raccolta di un primo feedback sull'offerta formativa da parte dei Componenti del Comitato d'Indirizzo
4. Illustrazione della finalità dei questionari di consultazione e somministrazione per raccolta dei risultati nei giorni successivi
5. Varie ed eventuali

Sono intervenuti:

Nominativo	Qualifica
Saverio Bozzolan	Direttore del Corso di Studi
Valentina Meliciani	Coordinatore PhD Management
Andrea Paliani	Responsabile Area "Mercati" EY
Lorenzo Lucci	Responsabile Pianificazione e Controllo di Gestione Cassa Depositi e Prestiti
Brunella Livigni	Responsabile Selezione e Formazione Terna
Giovanna Carcaterra	Responsabile - Dipartimenti e offerta formativa
Alice Valentino	Responsabile Quality Assurance - Compliance Office, Internal Audit e Risk Management
Andrea Vitale	Dipartimenti e offerta formativa
Mirella Ciaburri	Program Manager del Corso di Studi

L'incontro ha inizio alle ore 18:00.

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 53 10
impresaemangement@luiss.it

www.luiss.it

Punto 1: Presentazione della funzione del Comitato di Indirizzo

Il prof. Bozzolan dopo i saluti illustra le finalità del Comitato di Indirizzo: la Luiss ha iniziato un percorso di **quality assurance** all'interno del quale un momento chiave è rappresentato dal confronto con gli stakeholder.

Tutto ciò ha condotto a una serie di incontri a differenti livelli. Il Comitato di Indirizzo è quello più vicino al Corso di Studio (CdS) e si pone come obiettivo specifico la valutazione del percorso di studio e l'analisi del contenuto degli insegnamenti del CdS.

Il Comitato deve valutare l'adeguatezza dei programmi dei corsi e considerare eventuali modifiche anche considerando le richieste e le aspettative del mondo del lavoro (ad esempio la digitalizzazione). Viene evidenziato come il contributo più importante del Comitato è nella valutazione e progettazione del CdS.

Dopo l'introduzione, i partecipanti presentano il proprio percorso professionale e il ruolo che ricoprono in azienda.

Punto 2: Presentazione del Corso di Studio

Il CdS di Amministrazione Finanza e Controllo è un CdS di Laurea Magistrale (LM) che nasce da un vecchio corso in consulenza professionale. La progettazione del corso è verticale, focalizzato soprattutto su tematiche di Accounting e Controllo. Il CdS è formato da due indirizzi: un percorso Aziendale, per coloro che vedono come primo sbocco una azienda o una istituzione; un percorso Professionale per coloro che intendono lavorare in consulenza.

Il prof. Bozzolan illustra ai partecipanti l'idea di voler cambiare nome al percorso Professionale in Tax & Assurance e a quello Aziendale in Accounting and Management Control per enfatizzare la parte del Bilancio. Tale progetto potrebbe comportare anche la modifica degli insegnamenti dei due profili e pertanto verrà portata all'attenzione del Comitato nelle prossime riunioni. Vengono presentati gli sbocchi professionali del CdS e si evidenzia come il corso AFC si differenzia dal CdS in Corporate Finance in quanto questo ultimo è molto più orientato a sbocchi professionali nell'ambito delle società di Advisory Finanziaria e di Banche di Investimento. .

Punto 3: Raccolta di un primo feedback sull'offerta formativa da parte del Comitato

Il prof. Bozzolan presenta le figure professionali che si vuole formare e il tema principale è capire se i profili professionali in uscita sono coerenti con le richieste che provengono dal mondo professionale e delle aziende. Per tale motivo è stato creato un Comitato formato da esperti nella parte assurance, advisory e management control. Viene condiviso come sta assumendo sempre più importanza la cultura del numero e del metodo quantitativo agli alunni: si evidenzia come peraltro non sia facile trasmettere l'importanza che i metodi quantitativi rivestono nel mondo professionale e il fatto che questi siano assumono maggiore rilevanza. Viene evidenziato come il mercato richieda sempre maggiori skill sugli analytics (matematica, statistica ed econometria, Python).

Vengono evidenziate le difficoltà che i partecipanti al Comitato incontrano in sede di recruitment e vengono enfatizzati gli soft skills che sono necessarie per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Vengono quindi raccolte le prime impressioni dei componenti del Comitato.

Interviene la dott.ssa Livigni dicendo che la Luiss si distingue perché ha strutturato un corso molto specifico che apre molte possibilità. Questo si differenzia con la maggior parte dei corsi di laurea che sono troppo generici. Questa scelta fa davvero la differenza perché spesso i colloqui di lavoro sono quasi colloqui di orientamento in quanto servono più che altro a chiarire cosa si fa in azienda. In questo caso, i ragazzi che terminano il percorso hanno ben chiaro quali sono le possibilità a cui vanno incontro.

Interviene poi il dott. Paliani, dicendo che lui da tempo non fa più colloqui ma si occupa di mentorship. Il dott. Paliani sostiene che i ragazzi devono avere competenze digitali (Blockchain, big data, analytics); capacità di generare empatia (interagire con altri è per loro fondamentale) e devono essere capaci di interagire con culture e mondi differenti. Tutti i corsi di laurea devono lavorare su due asset: digitale ed empatia.

Il prof. Bozzolan risponde dicendo che sono tematiche che in Luiss vengono sviluppate trasversalmente in tutta una serie di attività complementari, extracurricolari e trasversali.

Il dott. Paliani dice che secondo lui dovrebbero pesare ancora di più.

Interviene il dott. Lucci per dire che a suo avviso esistono due tematiche che sono fondamentali e che lo diventeranno ancora più in futuro: il mondo delle tecnologie digitali e la sostenibilità. Sulle tematiche più soft, osserva che quello che manca ai neolaureati è che sono poco formati su Excel e Power Point rispetto ai loro coetanei esteri. Anche degli insegnamenti che formino gli studenti alla comunicazione efficace sarebbero utili. Un ulteriore aspetto riguarda la capacità di analizzare dati soprattutto in una prospettiva applicativa.

Il prof. Bozzolan condivide il fatto che si stanno sensibilizzando i docenti sull'uso di casi, project work al fine di sviluppare le skill a cui si faceva riferimento ed illustra come sta cambiando la didattica (anche a causa della situazione contingente): ad esempio viene presentato come le lezioni in presenza saranno svolte a gruppi meno numerosi. Conducendo la didattica con aule più piccole, tutte le attività di project work, discussione casi, utilizzo di software potranno essere fatte in modo più agevole.

Punto 3: Illustrazione della finalità dei questionari di consultazione e somministrazione per raccolta dei risultati nei giorni successivi

Interviene la dott.ssa Alice Valentino per informare i presenti sul questionario che dovranno compilare che viene condiviso sotto forma di presentazione.

Il dott. Paliani chiede di ricevere le slide che sono state presentate durante la riunione.

Punto 4: Varie ed eventuali

Il Prof. Bozzolan propone di fissare la prossima riunione a settembre 2020.

La riunione si conclude alle 19:00.

Viene chiesto ai membri del comitato di compilare un questionario che consentirà di analizzare l'effettiva coerenza delle competenze e conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi. Tutte le riflessioni che verranno sollevate consentiranno di personalizzare ulteriormente il corso di studi rendendolo più efficiente e completo.

Il questionario, presentato in occasione della riunione, è strutturato in diverse parti:

1. Denominazione Corso di Studio;
2. Figure professionali e Mercato del lavoro;
3. Risultati di apprendimento attesi;
4. Applicazione delle conoscenze;
5. Atteggiamenti e Valori;
6. Imprenditorialità;
7. Riflessione;
8. Interazione Sociale;
9. Suggerimenti.

Il Corso di Studi, secondo lo schema proposto nel questionario, viene valutato per comprendere se le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo delle aziende rappresentate dai membri del CODI e se tali professioni saranno ancora utili nell'arco temporale di cinque anni.

Si richiede, inoltre, di valutare l'importanza degli insegnamenti proposti nella strutturazione per aree disciplinari e il conseguimento nonché la validità delle soft skills che si presume gli studenti acquisiscano.

Le slides di presentazione sono condivise con i membri del Comitato unitamente al piano di studi del corso di laurea ed al link al questionario da compilare da remoto. L'analisi dei risultati del questionario è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (cfr. all.n.1).

Dall'analisi dei risultati del questionario e dall'incontro si desume che:

1. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea
2. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
3. Gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.

Ulteriori suggerimenti in allegato.

Analisi delle risposte al Questionario

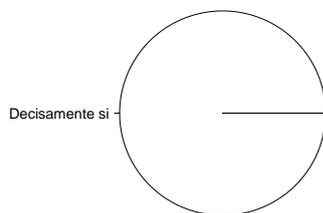
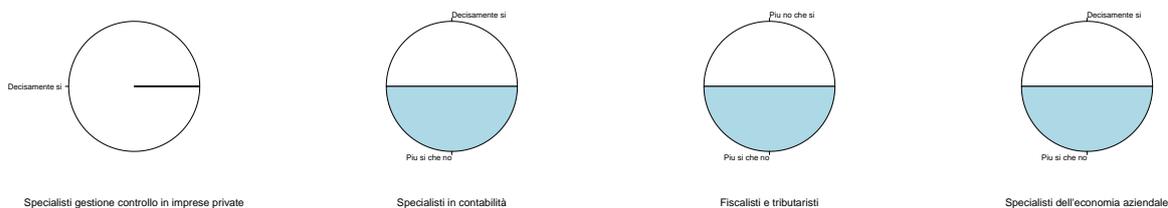
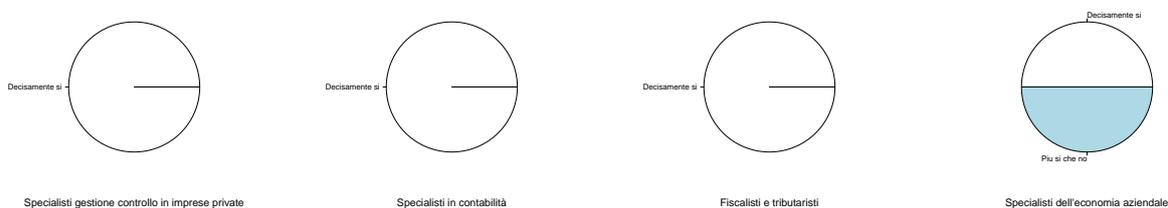


Figura 1: Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del Corso di Studio?



(a) Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?



(b) Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste nel mercato del lavoro nei prossimi cinque anni?

Figura 2: Figure professionali

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
3. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
4. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
5. Suggerimenti del Comitato su professioni da considerare. External e Internal Audit; Fraud Investigation; Financial Risk Management. Specialisti in operazioni straordinarie.



Figura 3: Quanto conta in percentuale ciascuna area di conoscenze (sinistra)/conoscenze applicate (destra) per lavorare nella sua Organizzazione? (media aritmetica dei rispondenti)

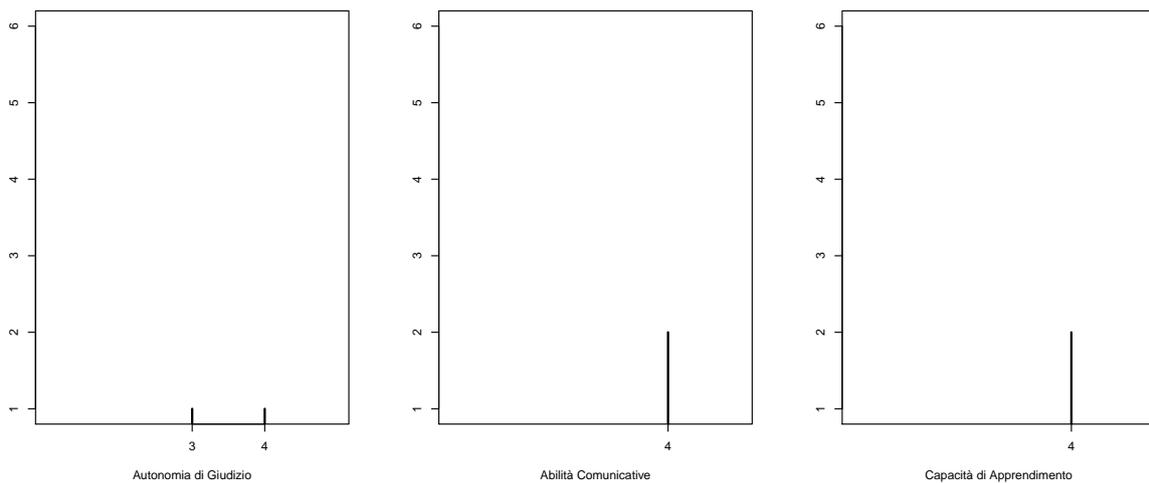


Figura 4: Quanto sono presenti nelle figure junior in ingresso nella sua Organizzazione, le abilità elencate (1= per nulla presente, 5=presente in maniera ottima)

Suggerimenti

- Rafforzare le competenze degli studenti in ambito bilancistico (accounting, IAS/IFRS) con un approccio ancora più improntato a casi pratici aziendali (come richiesto dai candidati che partecipano alle nostre selezioni).
- Sì, sia in termini di corsi potenziali aggiuntivi fra gli esami a scelta, sia in termini di soft skills utili agli studenti. Ci riserviamo di discuterne nei successivi incontri del Comitato.

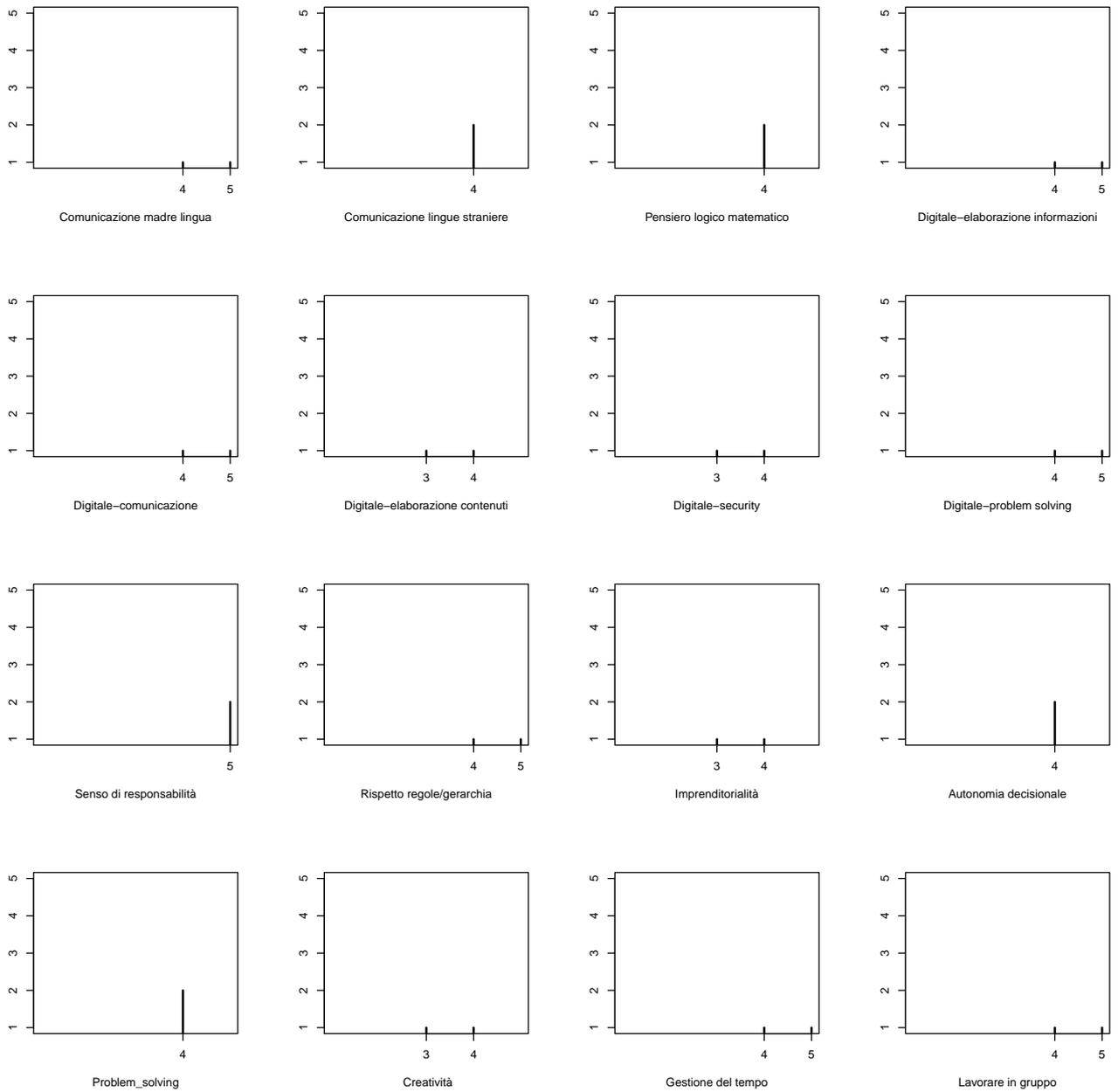


Figura 5: Quanto sono presenti nelle figure junior in ingresso nella sua Organizzazione, le abilità elencate (1= per nulla presente, 5=presente in maniera ottima)